

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2010, n. 529.

presa d'atto del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca concernente: «Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione».

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione e alle Politiche per i giovani;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazione, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni;

VISTI:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che attribuiscono alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e competenze concorrenti in materia di istruzione;
- il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'articolo 64;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- il decreto legge 25 settembre 2009, n.134 " Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009 – 2010" ;

PREMESSO che la Regione Lazio:

- nel quadro degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, considera prioritario attivare una strategia appropriata, in concorso con le iniziative statali, per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale;
- in linea con gli indirizzi di "Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro", tende a rafforzare il sistema di istruzione e formazione, nonché quello produttivo, attraverso l'investimento sulla qualità professionale delle risorse umane, perseguendo anche l'obiettivo dell'inclusione sociale;

- attraverso la Legge Regionale del 30 marzo 1992, n. 29 “*Norme per l’attuazione del diritto allo studio*”, interviene per rendere effettivo il diritto allo studio, promuove ed attua, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell’ambito delle rispettive competenze, piani per lo sviluppo di adeguati servizi di supporto al sistema educativo;
- nell’ambito dell’autonomia scolastica e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema istruzione, intende, tra l’altro, attivare modelli sperimentali di organizzazione e gestione didattica con l’adesione volontaria delle singole istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che l’importanza dei cambiamenti in corso e la complessità delle materie sottoposte a potestà legislative diverse, si intrecciano e si sovrappongono in ragione dei diversi fini pubblici da perseguire;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di avviare e realizzare un rapporto di leale collaborazione interistituzionale tra la Regione stessa e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche, orientative e di supporto che, attraverso metodologie innovative, promuovano il successo scolastico di tutti gli studenti.

TENUTO CONTO della disponibilità di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, di cui all’art. 1, comma 2 del D.L. 25 settembre 2009, n. 134, così come individuato dal D.M. n.68 del 30/07/2010 e dal D.M. n. 80 del 15/09/2010;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti intende attivare una strategia appropriata atta a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano facendo fare un vero e proprio salto qualitativo al sistema di offerta scolastico-formativa;

RITENUTO che debbano, peraltro, concorrere all’innalzamento qualitativo del livello dell’offerta educativa:

- a) l’allungamento del tempo scuola;
- b) un efficace rapporto docente/discenti e il connesso incremento del tempo scuola individuale;
- c) un diffuso potenziamento dell’offerta;

RITENUTO di dover sostenere adeguatamente l’innalzamento del livello della qualità della scuola con una opportuna sinergia con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attrattivo l’apprendimento e promuovano il successo scolastico;

VISTO il Protocollo d’intesa, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stipulato tra la Regione Lazio e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, avente ad oggetto “Realizzazione di interventi finalizzati all’integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione”, sottoscritto dal Ministro Maria Stella Gelmini e dalla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini in data 5 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del Protocollo d’intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca concernente “Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione”, al fine di realizzare gli impegni assunti;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili provvederà agli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca concernente "Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione";

all'unanimità'

DELIBERA

di prendere atto del Protocollo d'intesa, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stipulato tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, avente ad oggetto "Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione", sottoscritto dal Ministro Maria Stella Gelmini e dalla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini in data 5 novembre 2010, al fine di realizzare gli impegni assunti;

il Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili provvederà agli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca concernente "Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione";

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito regionale www.sirio.regione.lazio.it .



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



REGIONE LAZIO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
e
la Regione Lazio

**“Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e
al potenziamento dei servizi di istruzione”**

PREMESSO

che la Regione Lazio nel quadro degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, considera prioritario attivare una strategia appropriata, in concorso con le iniziative statali, per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale;

che per perseguire i suddetti obiettivi la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 prevede specifici interventi finalizzati tra l'altro a:

- la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- l'offerta dei servizi e interventi differenziati, volti ad ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione;
- la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- la realizzazione di progetti mirati al sostegno didattico ed educativo degli allievi in condizioni di svantaggio sociale con necessità educative speciali;
- lo sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge;
- la realizzazione di progetti mirati all'accoglienza, all'integrazione culturale e all'inserimento scolastico dei cittadini stranieri e degli immigrati;

che la Regione, nell'ambito dell'autonomia scolastica e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema istruzione, intende, tra l'altro, attivare modelli sperimentali di organizzazione e gestione didattica con l'adesione volontaria delle singole istituzioni scolastiche;

che il conseguimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento può realizzarsi rafforzando e integrando le politiche nazionali con interventi regionali a favore del miglioramento della qualità del servizio scolastico e di istruzione.

VALUTATA

L'importanza dei cambiamenti in corso e la complessità delle materie che, sottoposte a potestà legislative diverse, si intrecciano e si sovrappongono in ragione dei diversi fini pubblici da perseguire;

la necessità di avviare e realizzare un rapporto di leale collaborazione interistituzionale tra la Regione stessa e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche, orientative e di supporto che, attraverso metodologie innovative, promuovano il successo scolastico di tutti gli studenti.

TENUTO CONTO della disponibilità di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, come individuati dall'art. 1, comma 2 del D.L. 25 settembre 2009, n. 134, nonché del personale destinatario negli anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010 di contratto di lavoro a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione Lazio e che per l'anno scolastico 2010-2011 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto per carenza di posti.

VISTI

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che attribuiscono alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e competenze concorrenti in materia di istruzione;
- il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'art. 64;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008", in particolare l'art. 55;
- la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009", in particolare l'art. 57;
- il decreto legge 25 settembre 2009, n. 134 "Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010";
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 settembre 2009, n. 82;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 100 del 17 dicembre 2009;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
e
la Regione Lazio

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Le parti si impegnano a promuovere interventi di qualificazione, rafforzamento e ampliamento dell’offerta formativa scolastica delle scuole del Lazio e ad attivare, fatta salva l’autonomia scolastica, coerenti modelli di organizzazione e gestione didattica volti a innalzare la qualità del servizio di istruzione e ad accrescere l’efficienza ed efficacia della spesa.
2. Le iniziative regionali si realizzano con le istituzioni scolastiche che vi aderiscono e perseguono le seguenti finalità:
 - garantire l’innalzamento della qualità dell’offerta mediante l’allungamento del tempo scuola, un potenziamento dell’offerta formativa, un approccio didattico di tipo personalizzato e una adeguata formazione del personale scolastico;
 - ampliare il tempo di fruizione dei servizi scolastici e gli spazi di apprendimento degli studenti attraverso attività laboratoriali e progettuali extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva;
 - sostenere i processi di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base trasversali;
 - attivare interventi volti a favorire il successo scolastico riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale, nonché per favorire l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri;
 - sostenere i processi di innovazione metodologica, la qualificazione delle attività didattiche curricolari e la coerenza formativa tra apprendimenti curricolari ed extracurricolari sulla base di una programmazione didattica unitaria a livello di scuola e di reti scolastiche;
 - sostenere l’autonomia funzionale e la capacità di autogoverno delle istituzioni scolastiche;
 - pianificare un sistema di formazione continua del personale della scuola.
3. Per la realizzazione degli interventi regionali in via prioritaria sarà utilizzato il personale docente e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, percettore dell’indennità di disoccupazione, come individuati dall’art. 1, comma 2 del D.L. 25/09/2009, n. 134. In subordine sarà utilizzato il personale docente e il personale ATA come individuato nei D.M. n. 82 del 29 settembre 2009 e D.M. n. 100 del 17 dicembre 2009 che non abbia potuto stipulare per gli anni 2009-2010 e 2010-2011 la stessa tipologia di contratto.

4. Il personale impegnato negli interventi regionali non può accettare durante lo svolgimento degli interventi stessi supplenze temporanee.
5. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a riconoscere al personale impegnato nelle suddette iniziative la valutazione del servizio prestato e il relativo punteggio nelle graduatorie di riferimento.
6. Al personale impegnato negli interventi regionali è garantita un'integrazione del sussidio di disoccupazione fino a raggiungimento della retribuzione di riferimento per un periodo pari alla durata del sussidio.
7. la Regione Lazio per l'attuazione del presente accordo si impegna a mettere a disposizione risorse finanziarie pari a cinque milioni di euro.
8. Con specifico accordo tra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale sono definite la modalità di attuazione, di monitoraggio e valutazione del piano di intervento del presente accordo.

Roma, lì 5 novembre 2010

*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*
Mariastella GELMINI

La Presidente della Regione Lazio
Renata POLVERINI